

- **Art. 1, comma 11** - Fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004, il tetto di spesa che le amministrazioni pubbliche non possono superare per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005.

Al riguardo, il Collegio, in linea con le osservazioni già formulate nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili, evidenzia che le somme impegnate sul capitolo 5U1104010 (ex cap. 1 04 10) - *Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto, sono pari a 431 mgl/€, a fronte di uno stanziamento a preventivo di 428 mgl/€.*

- **Art. 1, comma 63** - Stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2006 e per un triennio, di far affluire le somme derivanti dalla applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 52 a 60 al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (per l'Istituto si tratta della **riduzione del 10% dei compensi degli organi** risultanti alla data del 30 settembre 2005, di cui ai commi 58 e 59 della legge finanziaria per il 2006).

Tali somme, [comprehensive della quota derivante dall'applicazione dell'art. 29 del decreto legge n. 223/06 convertito con legge n. 248/2006 (pari al 30% della spesa sostenuta per gli organi dell'Ente per il 2006),] ammontano complessivamente ad € 723.281,00 (capitolo 8.1.2.06.25, corrispondente al capitolo 1 06 25 ex D.P.R. 696/79).

C) Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006

- **Art. 22, comma 2** - In relazione al triennio 2007-2009, la norma in epigrafe stabilisce che le previsioni di bilancio concernenti le spese per consumi intermedi non potranno superare l'80% di quelle iniziali dell'anno 2006, con l'obbligo, per le Amministrazioni interessate, di versare le somme derivanti dall'applicazione di tale disposizione al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il risparmio per l'anno 2007, quantificato in 53.003.274,00 euro, è stato versato dall'Istituto nei termini previsti.

Peraltro, a seguito della conversione in **legge n. 127 del 3 agosto 2007, del decreto legge n. 81 del 2007**, si dispone, all'art. 4, la sospensione, per l'anno 2007, della norma in questione e la conseguente restituzione della somma a suo tempo versata, secondo i criteri e le modalità stabilite con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2007.

- **Art. 22 bis, comma 1** - La norma, ripresa anche dall'art. 1, comma 577, della legge finanziaria 2007, impone la riduzione della spesa complessiva derivante dagli **incarichi di funzione dirigenziale di livello generale** in una misura non inferiore al 10%.

A tal fine, il fondo destinato alla componente variabile del trattamento economico in parola è stato ridotto di 404.179,00 euro (pari al 10% della dotazione originaria).

- **Art. 29** - Obbliga le amministrazioni pubbliche a realizzare, attraverso un'operazione di razionalizzazione delle strutture esistenti al loro interno, una riduzione della spesa complessiva per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli Organi di direzione, amministrazione e controllo) in misura non inferiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005.

Al riguardo si osserva che, nella **tabella "B" dell'Allegato tecnico**, l'Amministrazione ha realizzato il contenimento delle spese in parola per un ammontare quantificato in € 2.524.794 (pari al 38,6%).

PARTE III**I - Alcuni approfondimenti**

Premesso che le osservazioni e le valutazioni del Collegio sulle prestazioni istituzionali dell'Istituto sono state approfonditamente trattate nella seconda parte della presente relazione, in quest'ultima parte si affrontano alcune tematiche che, per i loro riflessi più o meno diretti sul bilancio, hanno richiamato l'attenzione dell'Organo di controllo.

1. Ristrutturazione dei crediti agricoli

Avviata nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2006, l'operazione denominata "Ristrutturazione dei crediti agricoli" è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 16 del 7 febbraio 2007 in presenza, con una condizione sospensiva dell'efficacia, secondo la quale non meno di una determinata percentuale di debitori (corrispondente ad un dato volume minimo di contributi) avrebbe dovuto manifestare una formale e volontaria adesione alla proposta di ristrutturazione, entro il termine di 120 giorni (8 ottobre 2007, successivamente posticipato al 15 febbraio 2008).

Il numero delle aziende e dei lavoratori autonomi del settore agricolo che hanno manifestato interesse ad aderire alla procedura in esame è pari a 70.713 posizioni, per un ammontare complessivo di crediti per 3,4 mld/€, mentre alla data del 15 febbraio 2008 il procedimento risultava concluso per n. 55.900 posizioni e per un corrispondente valore nominale di 2,2 mld/€.

Verificatasi la condizione di efficacia prevista dal contratto, il conto di tesoreria a copertura finanziaria delle obbligazioni emesse da SCCI è stato incrementato, in data 11 aprile 2008, per un importo di 583,4 mln/€.

2. Previdenza complementare – S.I.S.P.I.

Ad integrazione di quanto osservato in occasione del consuntivo 2006, il Collegio evidenzia, nella presente, le ulteriori vicende che hanno interessato, nel corso dell'anno 2007, la società S.I.S.P.I.

In particolare, in occasione dell'esame del documento afferente la convocazione dell'assemblea dei soci (28 aprile/ 8 maggio 2008) per l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e per la nomina degli amministratori, dei sindaci e la fissazione dei relativi compensi, il Collegio (verb. n. 19 del 6.05.2008) ha evidenziato il permanere delle perplessità, già espresse in precedenza, circa l'opportunità di mantenere in vita tale società.

Con deliberazione n. 51 del 7 maggio 2007 il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha conferito mandato per approvare il bilancio al 31.12.2007 e, contestualmente, per richiedere il rinvio per la nomina e la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci per il triennio 2008/2010.

3. Personale

Relativamente al **personale dirigente**, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 112 del 31 luglio 2007 – dando seguito al DPCM del 16 gennaio 2007 che ha autorizzato l'Istituto all'avvio delle relative procedure di reclutamento - ha indetto i concorsi pubblici per n. 12 posti di dirigente medico di II livello, per n. 35 posti di dirigente amministrativo di II fascia ed, infine, per 5 posti di dirigente di II fascia per l'area informatica.

Relativamente al **personale delle Aree professionali** sono stati indetti i concorsi pubblici a 50 posti nella posizione economica B1, a 108 nella posizione economica C3, profilo amministrativo, a 30 posti nella posizione economica C3, profilo informatico, ed infine a 293 nel profilo di ispettore di vigilanza, area funzionale C1.

I suddetti concorsi sono tuttora in fase di svolgimento.

Inoltre, con deliberazione n. 173 del 12 dicembre 2007 del Consiglio di Amministrazione, sono stati convertiti a tempo indeterminato n. 390 contratti di formazione e lavoro Area B – posizione economica B1, stipulati in esito alla selezione indetta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 298 del 20 novembre 2001.

Ulteriori disposizioni in materia di personale sono contenute nei commi da 440 a 445, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria per il 2007). In particolare il comma 440 ha stabilito che "il personale utilizzato dalle agenzie e dagli enti pubblici non economici nazionali per lo svolgimento delle funzioni di supporto, ivi incluse quelle relative alla gestione delle risorse umane, dei servizi manutentivi e logistici, degli affari generali, dei provveditorati e della contabilità, non può eccedere il 15 % delle risorse umane complessivamente utilizzate dalle amministrazioni stesse. Tale misura deve essere raggiunta mediante processi di riorganizzazione e di formazione e riconversione del personale addetto alle predette funzioni che consentano di ridurre il numero in misura non inferiore all'8% all'anno fino al raggiungimento del limite predetto".

Al successivo comma 441, si dispone che, per rispettare il citato parametro, gli enti devono adottare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2007, i provvedimenti di riorganizzazione e di riallocazione delle risorse, necessari per rispettare il parametro.

Il comma 444, impone, infine, agli organi di controllo di effettuare il monitoraggio sull'osservanza delle norme citate e di trasmettere i relativi risultati, entro il 29 febbraio 2008, ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei conti.

Al riguardo, l'Istituto ha fornito assicurazioni circa il rispetto della predetta norma di contenimento, dapprima con nota del 27.3.2007 indirizzata alle Amministrazioni statali di controllo, cui ha fatto seguito la nota del 15.6.2007, contenente ulteriori chiarimenti a seguito di un incontro presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ciò posto, il Collegio, preso atto che non risultano pervenute osservazioni da parte delle citate Amministrazioni, ha proceduto alla verifica - sulla base dei dati relativi al personale in forza presso l'Istituto alla data del 31 dicembre 2007 - del rispetto della normativa in esame, ed in particolare che il personale utilizzato in attività di *mission* è pari a 26.823 unità (86,45%) a fronte di 4.205 unità (13,55%) allocate nelle attività di supporto.

4. Organizzazione

Relativamente all'adeguamento del **regolamento di organizzazione** alle modifiche apportate al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dalla legge 15 luglio 2002, n. 145 e dall'art. 14 sexies del decreto legge 30 giugno 2005, n. 115, nel testo integrato dalla legge di conversione 17 agosto 2005, n. 168, il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso all'Istituto, con nota del 13 novembre 2007, prot. n. 465, il parere del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 200701145 emesso nell'Adunanza dell'11 luglio 2007, relativamente alla deliberazione 404/2005.

Il massimo Organo consultivo ha ritenuto necessario che il regolamento prevedesse espressamente che "*alla valutazione del periodo svolto, per almeno*

tre anni, quale consigliere di amministrazione ai fini dell'accesso alla prima fascia dirigenziale potesse attendersi solo in caso di oggettivo interesse dell'ente medesimo a valorizzare la professionalità acquisita".

Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione ha adottato la deliberazione n. 161 del 21 novembre 2007, di modifica del testo della deliberazione n. 404/2005.

Alla luce dei rilievi formulati dal Collegio, riguardanti l'automatismo del passaggio alla prima fascia del ruolo della dirigenza per effetto dello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479/1994 ed in considerazione delle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 24 dicembre 2007, nella quale si precisa che il Consiglio di Stato si è espresso nel senso di ammettere la valutabilità delle funzioni di consigliere di amministrazione, "purché vengano rispettate specifiche prescrizioni di cui l'INPS, con la delibera in esame, ha tenuto conto solo in parte", il Consiglio di amministrazione ha adottato la delibera n. 14 del 13 febbraio 2008, con la quale si apportano ulteriori modifiche al testo della deliberazione n. 404/2005.

Nelle più recenti relazioni programmatiche triennali approvate dalla Commissione di indirizzo e vigilanza, la questione della revisione del **modello organizzativo** dell'Istituto ha occupato un posto di primo piano tra gli obiettivi da conseguire, non solo in considerazione delle nuove attività da svolgere, ma anche e soprattutto in relazione alla crescente attenzione focalizzata sulla qualità nell'assolvimento dei compiti istituzionali.

A tal riguardo si evidenzia che in data 19 dicembre 2007 il Consiglio di amministrazione ha ricevuto una informativa riguardante l'evoluzione organizzativa dell'Istituto, ed in particolare la sperimentazione presso l'Area metropolitana di Torino di un nuovo modello organizzativo, strutturato nelle componenti di seguito sinteticamente rappresentate.

- Direzione Metropolitana, che si caratterizza per le funzioni di:
 - presidio strategico ed operativo per il controllo degli obiettivi;
 - gestione complessiva delle risorse del Personale;
 - assistenza nei confronti delle strutture operanti nel proprio territorio;
 - servizi accentrati come ad esempio i processi abilitanti;
 - produzione diretta attraverso agenzie specializzate di attività accentrate per economia di scala.
- Agenzie ad alta specializzazione, caratterizzate da una maggiore competenza, rispetto alle agenzie complesse, in materie particolari (es convenzioni internazionali) o che non hanno radicamento nel territorio e che pertanto risulta utile ed economico gestire in maniera accentrata.

- Agenzie complesse, dotate di un'organizzazione flessibile ed orientata alla gestione del soggetto utente e ove si privilegia la lavorazione in front-office a flusso continuo.
- Centri di servizio, delocalizzati presso altri siti della PP.AA o di altri Enti sia pubblici che privati, caratterizzati come front -office ed orientati a svolgere tutte le attività di ricezione, informazione, comunicazione ed orientamento, ma anche con capacità di processare in tempo reale le istanze degli utenti e di fornire consulenza specifica e personalizzata.

Una volta terminata la fase di sperimentazione, l'Istituto valuterà l'opportunità di implementare le migliori esperienze rilevate nelle sedi pilota nei processi di produzione.

5. Contenzioso.

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 1461 – Consuntivo di produzione dell'anno 2007 (presentato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2008) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 1185/sost – Rapporto sull'andamento della produzione gennaio/dicembre 2006 (presentato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2007).

Si premette che le giacenze al 31 dicembre 2006 così come rappresentate dal doc. n. 1185/sost. non coincidono con quelle al 1 gennaio 2007 estratte dal doc. n. 1461; gli scostamenti e le analisi che seguono risentono, ovviamente, delle seppur lievi discordanze segnalate.

Nella tabella che segue viene rappresentata l'evoluzione dello stock di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi.

ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

	Giacenza 31.12.2005	Giacenza 31.12.2006	Giacenza 31.12.2007	Diff. 2006/2005		Diff. 2007/2006	
				valore assoluto	%	valore assoluto	%
Prestazioni pensionistiche	109.379	105.242	115.087	-4.137	-3,8	9.845	9,4
Prestazioni a sostegno del reddito	179.334	152.159	162.989	-27.175	-15,2	10.830	7,1
Procedure concorsuali	17.045	18.202	18.554	1.157	0,0	352	1,9
Totale contenzioso per negata prestazione	305.758	275.603	296.630	-30.155	-9,9	21.027	7,6
Questioni contributive	80.223	83.670	90.064	3.447	4,3	6.394	7,6
Surroghe	16.834	0	0	-16.834	-100,0	0	0,0
Prev. Agricola	12.452	11.999	16.227	-453	-3,6	4.228	35,2
Opposizioni	31.912	20.758	19.666	-11.154	-35,0	-1.092	-5,3
Invalidi civili	278.549	306.848	348.708	28.299	10,2	41.860	13,6
Altro contenzioso	22.680	27.505	28.629	4.825	21,3	1.124	4,1
Totale generale	748.408	726.383	799.924	-22.025	-2,9	73.541	10,1

La giacenza complessiva è passata dalle 726.383 cause del 31 dicembre 2006 alle 799.924 cause dello scorso 31 dicembre, facendo segnare un incremento di 73.541 giudizi, pari al 10,1%, riferibile principalmente:

- all'area delle prestazioni pensionistiche ed a sostegno del reddito, rispettivamente, per 9.845 cause (+ 9,4%) e 10.830 (+7,1%);
- all'area dell'invalidità civile, per 41.860 (+ 13,6%), superiore a quello fatto registrare nell'anno 2006 (10,2%);

In definitiva, le tre aree delle prestazioni pensionistiche, delle prestazioni a sostegno del reddito e dell'invalidità civile continuano a rappresentare oltre il 78% della giacenza al 31.12.2007, con una inversione di tendenza rispetto ai miglioramenti registrati nel 2006 relativamente alle prime due aree citate.

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.

6. Fondinps

Con Decreto interministeriale del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 765, della legge n. 296 del 2006, è stato istituito il Fondo di previdenza complementare a contribuzione definita **FONDINPS**, finanziato con le quote di TFR maturando, nell'ipotesi residuale di modalità di conferimento c.d. "tacita", a seguito della quale non sia possibile trasferire dette quote ad una forma pensionistica di tipo collettivo (d. lgs 252/2005).

La norma istitutiva ha previsto, tra l'altro, la separazione e l'autonomia del patrimonio di FONDINPS rispetto a quello dell'INPS, la nomina di un Comitato amministratore composto da nove membri e la stipula di una apposita convenzione tra INPS e FONDINPS per la gestione dei servizi amministrativi e contabili del Fondo nonché per le modalità di raccolta dei contributi e di erogazione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno 2007 è stato adottato - da parte del Consiglio di amministrazione dell'INPS - il Regolamento del Fondo (approvato dalla Covip il 26 luglio), cui ha fatto seguito l'iscrizione presso l'Albo tenuto dalla Covip, al n. 500, in data 21 novembre 2007, nonché la nomina del Comitato amministratore con DM del 30 ottobre 2007 (GU n. 269 del 19.11.07).

In occasione dell'esame della bozza del regolamento e, successivamente, nello svolgimento delle funzioni di Collegio sindacale di Fondinps, il Collegio dei sindaci INPS ha avuto modo di rilevare diversi aspetti problematici, tra i quali si segnalano i seguenti:

- la disciplina contenuta nell'art. 16 del regolamento, relativa alle attribuzioni del Comitato amministratore;
- la previsione dall'art. 20, comma 6 del regolamento, relativamente alla designazione da parte del Collegio stesso, di un suo componente delegato ad assistere alle adunanze del Comitato amministratore;
- la problematica della definizione della procedura di approvazione del rendiconto ex art. 21 del regolamento;
- la mancata stipula della convenzione che FONDINPS deve sottoscrivere con INPS (art. 5 del DM 30 gennaio 2007 nonché art. 25, comma 2 del regolamento), atteso che in assenza della stessa, il Fondo non è in grado di svolgere alcuna attività amministrativo-contabile.

Al riguardo, il Comitato amministratore del Fondo, nella seduta del 21 aprile 2008 e su parere conforme della Covip datato 18 aprile 2008, ha provveduto ad apportare alcune modifiche al regolamento, tra cui si evidenzia la variazione delle attribuzioni del Comitato amministratore e della procedura di approvazione del bilancio, incluso lo spostamento del termine per l'anno in corso al 30 giugno 2007, nonché l'abrogazione dell'art. 20, comma 6 sopra citato.

Oltre alla mancata stipula della convenzione di cui sopra, permane, infine, ad avviso del Collegio, la problematica relativa alla approvazione del rendiconto di Fondinps (e successiva trasmissione all'INPS) ed alla opportunità o meno che lo stesso costituisca allegato o annesso al rendiconto dell'INPS, in considerazione del fatto che, ancorché il Fondo sia caratterizzato da separatezza ed autonomia patrimoniale, lo stesso viene istituito dalla norma presso l'INPS.

* * * * *

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

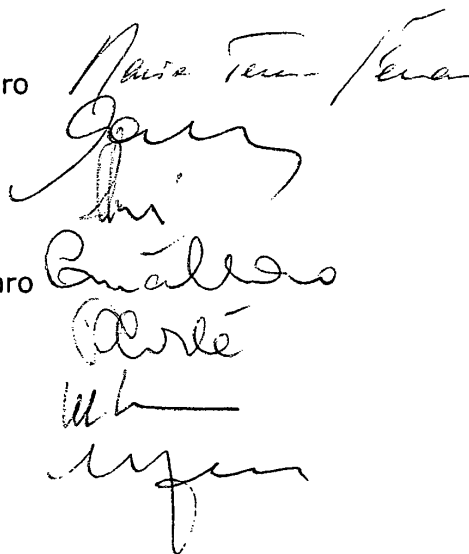
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The block contains seven handwritten signatures, each corresponding to one of the names listed to its left. The signatures are written in dark ink and vary in style, from cursive to more formal. The first signature is for Maria Teresa Ferraro, the second for Carlo Conte, the third for Ludovico Anselmi, the fourth for Francesco Cancellaro, the fifth for Daniela Carlà, the sixth for Mariano Martone, and the seventh for Emanuele Sferra.

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE**



PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale**2****Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2007**

Il rendiconto dell'anno 2007 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 776 mln/€, a fronte dei 2.136 mln/€ di deficit registrati nel consuntivo 2006, con un netto miglioramento di 1.360 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazioni	
			assolute	%
			in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-125.078	-122.942	-2.136	-1,74%
Valore della produzione	98.518	93.133	-5.385	-5,78%
Costo della produzione	-98.955	-95.329	3.626	-3,80%
Differenza	-437	2.196	1.759	80,10%
Proventi e oneri finanziari	-72	16	88	550,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7	-56	-49	87,50%
Proventi e oneri straordinari	-190	170	360	211,76%
Imposte di esercizio	-70	-70	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-776	-2.136	1.360	63,67%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-125.854	-125.078	-776	-0,62%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006		al 31.12.2007	al 1.1.2007	
in milioni di euro						
FPLD	5.311	3.345	1.966	-94.801	-100.112	5.311
ex F.do Trasporti	-1.044	-991	-53	-11.478	-10.434	-1.044
ex F.do Elettrici	-1.900	-1.851	-49	-14.625	-12.725	-1.900
ex F.do Telefonici	-538	-392	-146	1.855	2.393	-538
ex INPDAI	-2.605	-2.247	-358	-6.805	-4.200	-2.605
Totale FPLD	-776	-2.136	1.360	-125.854	-125.078	-776

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato complessivo del Fondo risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 6.087 mln/€, annullano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 5.311 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 9.632.197) rappresenta il 96,02% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2007 per l'intero Fondo Pensioni (n. 10.031.021).

I predetti risultati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n.370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998) sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

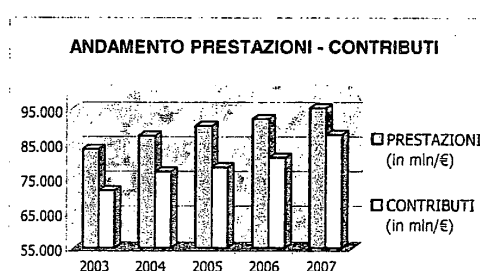
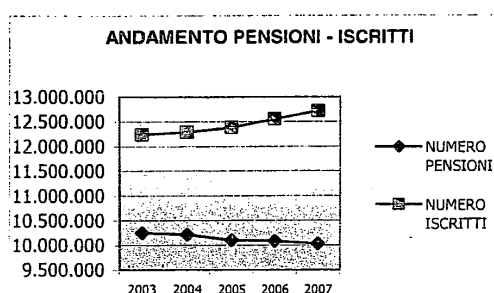
Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F.Trasporti	104.765	118.396	1,13	104.300	117.217	1,12	104.650	117.009	1,12
ex F. Elettrici	52.200	101.694	1,95	47.400	101.780	2,15	43.900	102.029	2,32
ex F. Telefonici	68.500	63.414	0,93	65.600	65.892	1,00	62.500	68.228	1,09
ex INPDAI	61.000	103.895	1,70	52.400	107.746	2,06	47.900	111.558	2,33

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	* PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2003	10.248.225	12.238.100	0,84	83.536	71.636	1,17
2004	10.217.995	12.289.100	0,83	87.402	77.067	1,13
2005	10.105.223	12.386.465	0,82	90.245	78.297	1,15
2006	10.086.859	12.559.700	0,80	92.279	81.137	1,14
2007	10.031.021	12.718.950	0,79	95.439	87.714	1,09

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 20.141 mln per il 2003, 20.742 mln/€ per il 2004, 20.966 mln/€ per il 2005, 22.147 mln/€ per il 2006 e 22.753 mln/€ per il 2007.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 87.107 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 6.619 mln/€ (pari all'8,2%) rispetto al consuntivo 2006.

L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi (ex trasporti per 1.054 mln/€, ex elettrici per 559 mln/€, ex telefonici per 773 mln/€ ed ex INPDAI per 2.233 mln/€), tiene conto di diversi fattori, quali:

- la dinamica delle retribuzioni individuali;
- l'aumento dei minimali giornalieri;
- la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- le modifiche della Legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), quali l'aumento della aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti (apprendisti compresi), dello 0,30% (art. 1, comma 769) e la rideterminazione della contribuzione dovuta

dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani, nella misura del 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (art. 1, comma 773);

- il maggior numero degli iscritti, che sono passati da 12.559.700 a 12.718.950 unità (+159.250).

Il gettito contributivo ha risentito anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 5.805 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 607 mln/€ con una diminuzione di 42 mln/€ (-6,5%) rispetto all'anno precedente, e sono riferibili in larga parte alle riserve, valori capitali e di riscatto per 219 mln/€, ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni per 202 mln/€ ed ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria per 185 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 7.328 mln/€ (7.702 mln/€ nel 2006), di cui 5.015 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-460 mln/€ rispetto al 2006) e 1.450 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (+ 59 mln/€ rispetto al 2006).
2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 3.040 mln/€ (3.345 mln/€ nel 2006) che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare per 2.702 mln/€ (2.884 mln/€ nel 2006), con una sensibile diminuzione nel settore della disoccupazione ordinaria agli agricoli e non agricoli dell'8,7% (-143 mln/€).
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 244 ml/€ con una flessione di 592 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (-71%), tra le quali si evidenziano le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 135 mln/€ e la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 61 mln/€.